

## Sono trecento gli studenti “senza scuola”

**Pubblicato:** Mercoledì 13 Marzo 2013

 **Sono circa 317 gli studenti che a settembre non potranno iniziare la scuola scelta.** Trecento "esuberanti" da riorientare perché non ci stanno. L'unica magra consolazione è che lo scorso anno erano stati 500 quindi si va verso un miglioramento dell'organizzazione. Ma ancora non basta.

**Riorientare non è semplice come nel caso dell'alberghiero:** sono solo due gli istituti professionali statali in provincia ed entrambi sono stati presi d'assalto. **L'Ipc Falcone di Gallarate deve respingere 99 alunni** che vorrebbero fare l'indirizzo alberghiero, **al Verri di Busto sono circa una trentina.** Dove possono andare? Magari optare per i corsi triennali della formazione professionale dove, però, la ricezione non è più abbondante.

Facendo i conti, oltre all'alberghiero, **sofferenza si riscontra all'Ite Tosi di Busto** dove non c'è posto per **54 aspiranti studenti del percorso finanza e marketing e 12 di quello turistico.** Al **liceo Manzoni di Varese** sono "rimasti" solo **i 50 iscritti a scienze umane** da riorientare dato che gli iscritti al linguistico e al musicale hanno trovato alternative gradite. Stesso discorso per il **liceo Crespi di Busto** dove gli "esuberanti" sono **19 per scienze umane e 13 al linguistico**, mentre al **liceo Curie di Tradate** devono trovare una diversa prospettiva gli **8 iscritti al linguistico. Quindici studenti di troppo se li è trovati anche l'artistico Candiani di Busto e una decina il Frattini di Varese.** Completano il quadro i **22 aspiranti cuochi del corso triennale del Falcone, 6 iscritti al corso di grafica e i 2 al fotografico sempre al Falcone.**

Le ragioni di tanti esuberanti non si devono cercare solo nella capienza delle aule, che rimane comunque il motivo principale dei limiti di iscrizioni. **Delicata è anche la fase della formazione delle classi. Il Ministero assegna docenti a classi di 23/27 alunni** (alle superiori), non uno di meno. Chi si ritrova classi con 20 alunni deve rinunciare: **potrebbe essere il caso del liceo classico di Gavirate che attualmente conta 18 iscrizioni:** «Non ritengo possa partire una classe così piccola» ha commentato il **dirigente dell'Ufficio scolastico Claudio Merletti.** Per questi 18 iscritti, dunque, si potrebbe aprire una fase di rindirizzamento, magari verso il classico di Varese che, quest'anno, non è andato oltre i 160 iscritti (contro i 180 dell'anno scorso).

«Questa è una situazione che ci costringe a riflettere e a cercare soluzioni veloci – il commento del dottor Claudio Merletti – La Provincia ha fatto tutto ciò che era in suo potere per organizzare gli spazi. Forse, però, **dovremmo iniziare a riflettere non più su edifici di pertinenza delle scuole, ma di aule a disposizione della collettività.** Un sistema a fisarmonica, flessibile, che permetta di venire incontro alle reali aspirazioni dei ragazzi».

Che il sistema, pur diffuso, presenti qualche difetto è evidente, dato che **anche nella formazione professionale avviene lo stesso meccanismo di corsi gettonatissimi a fronte di alternative deserte:** è il caso dell'estetica, tradizionalmente presa d'assalto, che anche quest'anno presenta una cinquantina di esuberanti. Stesso discorso vale per i parrucchieri che hanno circa 40 posti in meno della richiesta. Diversamente languono e **rischiano di non partire i percorsi elettrico e meccanico operatore utensile:** classi con soli 10 alunni non sono sostenibili e gli iscritti rimarranno senza docenti.

**Il problema degli esuberanti è costante:** su circa 8000 iscritti circa 500/400 non vedono accolta la propria domanda. **Venerdì il dirigente Merletti convocherà tutti i presidi per risolvere la questione,** intanto questo pomeriggio, mercoledì 13 marzo, **l'assessore provinciale all'istruzione Alessandro Bonfanti**

**incontrerà i genitori rimasti senza scuola, a causa dell' "overbooking" del Manzoni.**

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it